

# LA NAZIONE PISTOIA MONTECATINI

www.lanazione.it  
e-mail: cronaca.pistoia@lanazione.net; cronaca.monterecatini@lanazione.net

Martedì  
18 Dicembre 2012

Svolta nelle indagini sull'omicidio di Beatrice Ballerini: è stata uccisa dall'ex marito

■ In Nazionale  
e alla pagina 2 e 3



L'uomo accompagnato da due legali è stato sentito per ore dai carabinieri e dal magistrato. Una ricostruzione lineare dei fatti

## HA CONFESSATO

**Intipesca**

...la pesca del mare,  
...spartigialli la pesci fave e vongole!

Offerte valide fino al 20 dicembre

SCAMPI 13/16 LAESO	€ 14.90 AL KG
ANELLI E CIUFFI PAT	€ 7.99 AL KG
PENNETTE DEL PESCATORE	€ 3.99 AL PZ
TROFIE DEL PESCATORE	€ 3.99 AL PZ
RAVIOLI AL PESCE SPADA	€ 7.50 AL KG

Via Brancaccia, 80 - Tel. 0572.71234 - Fax 0572.71234  
Ferruccia - Agliana - [www.intipesca.com](http://www.intipesca.com) - [info@intipesca.com](mailto:info@intipesca.com)

### Pranzo di Natale

Stasera calmo e freddo con l'apertura di "Buoni Natale" del nostro maestro Antonello Tonino dal cuore morbido su soluzioni di caccioli e ai al ponord di Toscana

Primo: Risotto grano all'osso buco cucinato alla Fiorentina

Secondo: Coniglio fritto con presunto di cinta senese

Decimo: Risotto di Pienza e salmone al tartufo nero

Patate bionde con cipolla e pomodori ciliegia

La dolcezza servita dal nostro maestro, accompagnata da cioccolato e crema vaniglia

Acqua Vittoria Cosa. Caffè € 12,00 a persona.

ROMANO  
BRANCHETTI

FIRENZE & D'OLTRARNO

dal 1965

Distingue  
il tuo abitare

BUONE  
FESTE!

v.le Adria - Pistoia -

via Europa, 271/a 309 - Quarata - loc.Campiglio

Scuola

«Concorsone»  
Tanti a caccia  
della cattedra

MONTI ■ Alle pagine 4 e 5

Lutto

La scomparsa  
dell'ultimo  
storico oste

■ A pagina 11

Larciano

Colpo in banca  
Clienti chiusi  
all'interno

■ A pagina 20

Oggi su  
[www.lanazione.it/pistola](http://www.lanazione.it/pistola)

L'OMICIDIO  
Donna uccisa  
Marito sotto torchio

RISPECTO AMBIENTALE  
Calcio, meno plastica  
con le ecoborse

NATALE  
Vota l'albero  
che ti piace di più

**Le temperature**

12	10
----	----

IERI OGGI

RISTORANTE  
La Dimora  
del Gusto

E a Capodanno...  
cena a la Carte

con giochi pirotecnici e

musica!!!

Via di Bagni e Casti Bruni 39 - Posta: 0573-450301 - E-mail: [info@ladedimora.it](mailto:info@ladedimora.it)

www.ladedimora.it

2 PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI

LA NAZIONE MARTEDÌ 18 DICEMBRE 2012

## L'OMICIDIO DI NIEVOLE

L'ex marito confessa il delitto nella notte:  
Si è presentato per raccontare la sua verità davanti al sostituto procuratore

### LE TAPPE

#### Ore 15.30

Giovedì 13 Beatrice aveva appuntamento con l'ex marito: lui doveva riprendere alcune cose dalla villa

#### Ore 16.30

L'ex marito, Massimo Partanti, è alla scuola di Campi Bisenzio per prendere i figli: la sera li porterà da nonni

#### Ore 22

Il padre e il fratello di Beatrice scoprono il cadavere della donna: sul posto arrivano subito i carabinieri

#### Ore 19

Nel tardo pomeriggio di ieri Massimo Partanti si è presentato in caserma accompagnato da due legali per dichiarazioni

#### Ore 24

L'ex marito confessa il delitto della donna. «Una dichiarazione lineare», la definisce uno degli investigatori

**SVOLTA** nel delitto di Beatrice Ballerini. L'ex marito ha confessato nella notte di essere stato lui ad uccidere la donna. Ieri sera intorno alle 8 l'ex marito Massimo Partanti si è presentato in caserma a Montecatini accompagnato dai suoi due avvocati per rendere «dichiarazioni spontanee» sulla morte dell'ex moglie.

Ad ascoltarlo il sostituto procuratore Claudio Curreli e i vertici dell'Arma provinciale che in questi giorni si sono occupati del caso. Partanti è rimasto in caserma fino a notte fonda. Con lui gli avvocati Valerio Valignani e Enrico Zurli di Firenze.

Secondo quanto dichiarato ai giornalisti dal comandante provinciale dei carabinieri Eugenio Cacciuttolo, uscito dalla caserma intorno alle 23.30, l'ex marito stava dando la sua «versione dei fatti», ma al momento non c'erano provvedimenti nei suoi confronti.

Dopo le mezzanotte indiscrezioni dicevano che l'interrogatorio sarebbe andato avanti ancora per molto. Poi intorno all'una la con-

fessione. Una volta terminate le dichiarazioni di Partanti il magistrato emetterà un provvedimento cautelare nei confronti dell'ex marito.

Un colpo a sorpresa quello di Massimo Partanti che in un primo tempo aveva affermato la totale estraneità all'omicidio della ex moglie. Agli investigatori che gli contestavano i graffi sul viso aveva sempre ripetuto che quei graffi

erano stati fatti quando era rimasto acciuffato a vuoto prima di essere ritrovato, in un cassonetto.

Secondo Cacciuttolo tutti i paracolpi erano rotti e la donna aveva subito un colpo alla testa.

LA MATTINATA si era aperta con la notizia del ritrovamento del cellulare della donna. Dopo

se le era procurati giocando con i figli. Poi, la svolta, la decisione di presentarsi in caserma, accompagnato dagli avvocati e la confessione del delitto.

RITROVATO IL TELEFONO  
Era rimasto acceso  
dopo l'omicidio  
Gettato in un cassonetto

se le era procurati giocando con i figli. Poi, la svolta, la decisione di presentarsi in caserma, accompagnato dagli avvocati e la confessione del delitto.

LA RIVELAZIONE LO HANNO RACCONTATO LE MAESTRE AL PADRE DI BEATRICE

«Massimo arrivò in ritardo a prendere i figli a scuola»

UN PARTICOLARE emerge dalla famiglia Ballerini. Ha apparuto, attraverso la scuola, che Massimo Partanti, il marito separato di Beatrice, giovedì 13 dicembre arrivò molto in ritardo a prendere i bambini a scuola.

«La maestra — afferma Ballerini — era fuori con i bambini ad aspettarlo. Non so quanto sarà stato il ritardo, ma era oltre le 16.30. Quando la sera li ha riportati qui a casa nostra, non era possibile vedere se aveva i graffi sul volto in quanto lui ha sempre lasciato i

bambini davanti al cancello, restando all'automobile. I bambini scendono dall'auto, fanno 10 metri e sono in casa.

Il ritardo di Partanti a scuola a Campi Bisenzio potrebbe essere compatibile con i tempi intercorsi fra l'appuntamento con Beatrice nella casa di campagna e il viaggio in autostrada verso la città fiorentina. I bambini, in via informale, sono stati ascoltati dagli inquirenti per la storia dei graffi sul viso del babbo.

«BEATRICE — conclude il padre — viveva

IN CASERMA FINO A TARDÀ NOTTE L'ex marito Massimo Partanti si è presentato ai carabinieri con due avvocati (Foto Luca Cattelan)

la sua uccisione era rimasta accesso e chissà quante volte deve aver squillato a vuoto prima di essere ritrovato, in un cassonetto.

La mattina dopo, intorno alle 6.30, i carabinieri hanno fatto irruzione nella casa di Nievole dove la donna era stata uccisa. Il cellulare della donna è stato recuperato

sabato sera dai carabinieri di Pistoia. «È stata una felice intuizione di un nostro sottufficiale — ha spiegato ieri il comandante provinciale dei carabinieri di Pistoia, Eugenio Cacciuttolo —. Abbiamo già avviato tutte le verifiche, per ricostruire il traffico dati pre-

ziosi per i suoi bambini, non aveva tempo neanche per i hobby: non c'era motivo di farla una cosa del genere.

Intanto anche Paolo Tognoli, il collega di banca con cui Beatrice aveva instaurato una buona amicizia, è scomparso —. Speriamo che la giustizia faccia velocemente il suo corso. Io sinceramente non ho da aggiungere niente di nuovo. Il resto riguarda la mia sfera privata e non voglio che vada a finire sulla stampa».

Gli uomini che uccidono le donne perché vogliono maggiore emancipazione non sembrano certo cittadini di un paese civile...

«Da questo punto di vista siamo come l'Afghanistan, dobbiamo dirlo. Gli uomini dovrebbero capire che un rapporto sentimentale è una conquista continua e niente deve essere dato per scontato. Tanto tempo fa, una donna faceva tutto quello che voleva il suo compagno. Oggi, davanti alla crescente richiesta di emancipazione delle donne, certi uomini scelgono di ucciderle».

Daniele Bernardini

IL LIBRO IL GIORNALISTA TELEVISO IACONA AFFRONTA IL GRAVE PROBLEMA NEL SAGGIO «SE QUESTI SONO GLI UOMINI».

Il terribile dramma delle donne uccise dai loro compagni

**RICCARDO IACONA**  
Il giornalista della Rai racconta le storie delle donne uccise in Italia

LE DONNE uccise in Italia, dall'inizio dell'anno a oggi, sono 119. Un numero impressionante che rivela un paese in profonda crisi civile e morale. Il giornalista Riccardo Iacona ha raccontato questo dramma nazionale nel suo libro «Se questi sono gli uomini» (Chiarelettere 2012). Autore e conduttore di «Presse diretta» su Rai 3, lavora per la televisione pubblica da più di vent'anni. «Qual è l'Italia vera — si chiede Iacona — quella dove l'amore è una scelta e le donne sono libere o quella delle tante case prigione in cui siamo entrati? Questa è una storia che ci riguarda da vicino, perché ci dice come siamo nei profondi».

Possiamo fare un ritratto de-

gli autori di questi terribili omicidi?

In molti casi sono uomini che uccidono le loro ex compagne perché non sopportano che, dopo la rottura, abbiano cercato di rifarsi una vita. Vedrete accanto a un nuovo compagno diventa un'esperienza intollerabile. Si tratta di una vera e propria guerra contro le donne in cerca di emancipazione.

Questi omicidi sono scatenati da rapto?

«Ho potuto affrontare numerosi casi dove, per uccidere, viene utilizzata una tecnica feroci e lunga.

Gli assassini arrivano già con l'intenzione di togliere la vita alle loro vittime. Altrimenti, avrebbero

tutto il tempo per fermarsi prima che accade il peggio.

Che cosa sta succedendo in Italia? Da dove nasce questa terribile tragedia?

UNA GUERRA SANGUINOSA

«I maschi non sopportano la voglia di emancipazione in crescita tra le femmine»

«Gli uomini dovrebbero studiare educazione sentimentale a scuola.

Devono capire che i rapporti, così come nascono, possono anche finire. Lasciarsi è normale, dobbiamo insegnarlo anche ai più giovani. Non dimentichiamo che alcuni fatti come quelli di cui stiamo

parlando avvengono anche tra i ragazzi. Eppure, una donna conquista non è assolutamente un no-

nostro domino.

Gli uomini che uccidono le donne perché vogliono maggiore emancipazione non sembrano certo cittadini di un paese civile...

«Da questo punto di vista siamo come l'Afghanistan, dobbiamo dirlo. Gli uomini dovrebbero capire che un rapporto sentimentale è una conquista continua e niente deve essere dato per scontato. Tanto tempo fa, una donna faceva tutto quello che voleva il suo compagno. Oggi, davanti alla crescente richiesta di emancipazione delle donne, certi uomini scelgono di ucciderle».

Daniele Bernardini

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI

3

GIANCARLO BALLERINI (IL PADRE)

«CONFIDIAMO NEL LAVORO DEI CARABINIERI E DELLA MAGISTRATURA, CERCHIAMO DI FAR STARE TRANQUILLI I BAMBINI»

IL PAESE SONO STATI SISTEMATI ACCANTO AL CANCELLO DELLA VILLA

Due fiori bianchi per dire addio alla mamma

DUE FIORI Sono quelli composti sulla sommità della cancellata chiusa della villa di Nievole.

Una sorta di omaggio, di tributo che qualcuno ha voluto lasciare sul luogo dove Beatrice Ballerini aveva vissuto qualche anno di felicità, prima di piombare in un incubo mortale.

Quella casa su cui anche ieri mattina si è abbattuta un violento

temporale e ha fatto apparire tutto l'ambiente ancora più triste e cupo.

Tra i segni «freddi» del passaggio di tecnici e scientifici, spiccano due fiori. Un modo forse per dire addio alla sfortunata donna che aveva vissuto una vita davanti a che invece proprio in quella casa, ha trovato la morte.

Una donna riservata, ma che tuttavia ha avuto la possibilità di conoscere la ricchezza della sua famiglia e, in particolare, ai suoi due figli.